

IL GOVERNO APPROVA IL DECRETO FISCALE MA SI SPACCA SUL REDDITO DI CITTADINANZA

Publicato il 15 Ottobre 2021 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Nel provvedimento approvato ci sono 200 milioni fino a fine anno per il rifinanziamento della misura, ma Lega, Forza Italia e Italia viva chiedono modifiche. Se ne riparerà in legge di bilancio

ROMA – Di come cambierà la platea del **reddito di cittadinanza** e quanto verrà finanziato, se ne riparerà in **legge di bilancio**, quando si discuterà anche la riforma delle politiche attive. Si è chiuso così uno **scontro tra i ministri in Consiglio dei ministri** durante la discussione del **decreto fiscale**.

Il provvedimento approvato oggi, infatti, contiene anche il **refinanziamento del reddito di cittadinanza per circa 200 milioni**, fino alla fine dell'anno. Da una parte **i ministri di Lega, Forza Italia ed Elena Bonetti di Italia viva hanno chiesto di valutare modifiche** alla misura bandiera dei Cinque stelle, dall'altra parte **M5s e Pd hanno respinto le richieste dei colleghi**. Il dibattito sul reddito verrà affrontato in altra sede, in manovra, appunto. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, peraltro, ha affidato alla commissione tecnica guidata da Chiara Saraceno, il compito di **elaborare un pacchetto di proposte proprio per migliorare il reddito di cittadinanza**.

SICUREZZA SUL LAVORO

Il decreto interviene con una serie di misure sul mondo del lavoro, a cominciare dalla sicurezza sui luoghi di lavoro: le norme approvate consentiranno infatti di **intervenire con maggiore efficacia sulle imprese che non rispettano le misure di prevenzione o che utilizzano lavoratori in nero**. L'obiettivo è quello di incentivare e semplificare l'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di un maggiore coordinamento dei soggetti competenti a presidiare il rispetto delle disposizioni per assicurare la prevenzione. Pertanto il provvedimento interviene, in primo luogo, con modifiche al Decreto legislativo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Cambiano anche le condizioni necessarie per l'adozione del provvedimento cautelare della **sospensione dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni: 10% e non più 20% del personale "in nero" presente sul luogo di lavoro**. Non è più richiesta alcuna "recidiva" ai fini della adozione del provvedimento che scatterà subito a fronte di gravi violazioni prevenzionistiche. La nuova disciplina del provvedimento cautelare prevede altresì **l'impossibilità, per l'impresa destinataria del provvedimento, di contrattare con la pubblica amministrazione per tutto il periodo di sospensione**.

Nel caso in cui vengano accertate gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza

del lavoro, è prevista – come detto – la sospensione dell'attività, anche senza la necessità di una reiterazione degli illeciti. **Per poter riprendere l'attività produttiva è necessario non soltanto il ripristino delle regolari condizioni di lavoro, ma anche il pagamento di una somma** aggiuntiva di importo variabile a seconda delle fattispecie di violazione. L'importo è raddoppiato se, nei cinque anni precedenti, la stessa impresa ha già avuto un provvedimento di sospensione.

Sono estese le competenze di coordinamento all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (Inl) negli ambiti della salute e sicurezza del lavoro. All'estensione delle competenze attribuite all'Inl si accompagneranno **un aumento dell'organico** – è prevista l'assunzione di 1.024 unità – **e un investimento in tecnologie di oltre 3,7 milioni di euro** nel biennio 2022/2023 per dotare il nuovo personale ispettivo della strumentazione informatica necessaria a svolgere l'attività di vigilanza. Previsto anche l'aumento del personale dell'Arma dei Carabinieri dedicato alle attività di vigilanza sull'applicazione delle norme in materia di diritto del lavoro, legislazione sociale e sicurezza sui luoghi di lavoro, che passerà dalle attuali 570 a 660 unità dal 1° gennaio 2022.

Viene rafforzata la banca dati dell'Inail, il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp), per il quale si punta a una definitiva messa a regime e a **una maggiore condivisione delle informazioni** in esso contenute. Gli organi di vigilanza sono tenuti ad **alimentare un'apposita sezione della banca dati**, dedicata alle sanzioni applicate nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta nei luoghi di lavoro. Mentre l'Inail dovrà rendere disponibili alle Aziende sanitarie locali e all'Ispettorato nazionale del lavoro i dati relativi alle aziende assicurate e agli infortuni denunciati.

FISCO: RIECCO CIG COVID E REDDITO DI CITTADINANZA

In considerazione degli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid-19, sono adottate alcune norme volte a tutelare i contribuenti maggiormente in difficoltà. In particolare: È previsto **il differimento del versamento delle rate delle definizioni agevolate dei carichi affidati alla riscossione** (cosiddetti "rottamazione-ter" e "saldo e stralcio") originariamente in scadenza a decorrere dal 2020. In particolare, potranno essere versate entro il 30 novembre 2021 le rate in scadenza nel 2020 e in scadenza dal 28 febbraio al 31 luglio 2021. Viene prolungato a 150 giorni dalla notifica, in luogo di 60, il termine per l'adempimento spontaneo delle cartelle di pagamento notificate dal primo settembre al 31 dicembre 2021. Fino allo scadere del termine dei 150 giorni non saranno dovuti interessi di mora e l'agente della riscossione non potrà agire per il recupero del debito.

Per i piani di rateizzazione già in essere prima dell'inizio del periodo di sospensione della riscossione,

viene esteso da 10 a 18 il numero delle rate che, se non pagate, determinano la decadenza dalla rateizzazione concessa. **Sono previsti alcuni correttivi alla disciplina al credito di imposta in Ricerca e Sviluppo** al fine di superare alcune incertezze interpretative connesse all'originaria formulazione della misura. Inoltre sono previste semplificazioni della disciplina della patent box.

È rifinanziato nell'anno 2021 **il fondo per il rinnovo del parco auto**. È previsto il rifinanziamento per le misure adottate al fine dell'**equiparazione della quarantena per Covid 19 alla malattia**. Per quanto riguarda i **congedi parentali**, i lavoratori dipendenti o autonomi genitori di minori di 14 anni possono astenersi dal lavoro nel caso in cui sia sospesa l'attività didattica o educativa del figlio per tutta o in parte la durata dell'infezione o per la quarantena disposta dalle autorità competenti.

Sono state disposte **misure di sostegno al reddito per i lavoratori di Alitalia** in amministrazione straordinaria. **Il decreto inoltre ha rifinanziato la Cassa Integrazione prevista per i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi connessi all'emergenza COVID-19**; a fronte dell'andamento delle richieste, sono stanziati, per il 2021, **200 milioni di euro per il Reddito di Cittadinanza**.

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it». [Luca Monticelli](#)

